

# COMUNE DI SORISO

Provincia di Novara

## VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N. 73 DEL 20 DICEMBRE 2011

**OGGETTO: PRESA D'ATTO PREDISPOSIZIONE "REFERTO DEL CONTROLLO DI GESTIONE ANNO 2010" DA PARTE DEL NUCLEO DI CONTROLLO E VALUTAZIONE.**

L'anno duemilaundici addì venti del mese di dicembre alle ore 12,20 convocata nei modi prescritti, la Giunta Comunale si è riunita nella sala delle adunanze nelle persone dei signori:

Cavagnino Augusto	SINDACO	ASSENTE
Monti Felice	ASSESSORE	PRESENTE
Romanati Gino	ASSESSORE	PRESENTE
Massara Valentino	ASSESSORE	PRESENTE

Assiste il Segretario comunale dott.ssa Emanuela Maria Costa;

Il Sig. Felice Monti, nella sua qualità di Vice Sindaco, assume la presidenza e, constatata la legalità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta e passa alla trattazione di cui all'oggetto.

**OGGETTO: PRESA D'ATTO PREDISPOSIZIONE "REFERITO DEL CONTROLLO DI GESTIONE ANNO 2010" DA PARTE DEL NUCLEO DI CONTROLLO E VALUTAZIONE.**

Ai sensi dell'art. 49, comma 1, T.U.E.L. 267/2000 il Responsabile dell'Area Amministrativa generale, esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica della proposta, in relazione alle sue competenze.

Soriso, 20/12/2011

Il Responsabile dell'Area Amministrativa generale  
(f.to dott.ssa Emanuela Maria Costa)

**Richiamata** la deliberazione del Consiglio comunale n. 1 del 27/04/2010 con la quale è stata approvata la relazione previsionale e programmatica contenente i programmi per l'anno 2010 e la propria deliberazione n. 38 del 13/07/2010 mediante la quale sono stati assegnati ai dipendenti gli obiettivi per la realizzazione dei programmi;

Richiamate, inoltre, le successive deliberazioni che hanno comportato variazioni al bilancio di cui di seguito:

- delibera del Consiglio comunale n. 7 del 22/7/2010 – variazione n. 1
- delibera della Giunta comunale n. 44 del 27/7/2010 – variazione n. 2
- delibera del Consiglio comunale n. 11 del 23/9/2010 – variazione n. 3
- delibera del Consiglio comunale n. 14 del 30/11/2010 – assestamento di bilancio

**Considerato che** nell'ambito della struttura organizzativa la funzione di controllo di gestione, ai sensi degli articoli 196 e seguenti del D.lgs. 267/2000, è stata affidata al Nucleo di controllo e di valutazione ai sensi dell'art. 55 del Regolamento comunale di contabilità.

**Considerato inoltre che** le modalità nelle quali si è svolta l'attività di controllo di gestione sono stabilite nell'articolo 50 dello Statuto comunale, approvato con deliberazione del Consiglio comunale 2 del 30.01.2001, e nell'articolo da 53 del Regolamento di contabilità, approvato con deliberazione del Consiglio comunale n.5 del 20.02.2004 secondo il quale il controllo di gestione si articola nelle seguenti fasi:

- definizione degli obiettivi
- controllo dell'attività
- rilevazione dei dati finali

**Atteso che** l'attività finale del Controllo di Gestione si è concretizzata nel Referto del Controllo stesso, predisposto ai sensi dell'art. 198 del T.U. Enti Locali 267/00 e trattante i seguenti argomenti:

- analisi della spesa per servizi
- parametri di deficitarietà strutturale
- andamento complessivo della gestione finanziaria mediante indicatori
- realizzazione dei Programmi e Progetti inseriti nella Relazione Previsionale e Programmatica 2010/2012
- monitoraggio dei servizi a domanda individuale mediante indicatori ed effettuazioni di analisi di efficienza, efficacia ed economicità

**Considerato** che, ai sensi dell'articolo 198 bis del D.Lgs. 267/2000 il sopra richiamato Referto deve essere inviato anche alla Corte dei Conti.

**Visto** il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica del presente atto, espresso ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. 267/00.

Con voti unanimi favorevoli espressi dai presenti nelle forme di legge;

### **DELIBERA**

Di prendere atto dell'avvenuta predisposizione del documento finale "Referto del Controllo di gestione anno 2010" da parte del Nucleo di controllo e valutazione, la struttura organizzativa a tal fine costituita, nonché dei contenuti del documento medesimo e delle relative conclusioni di cui appresso:

"Si rileva che il maggior grado di autonomia finanziaria e impositiva dell'Ente è dovuto, per massima parte, alla attività di recupero dell'ICI sulle aree edificabili relativa agli anni dal 2006 al

2009; per contro si è ottenuta, naturalmente, una diminuzione del grado di dipendenza erariale. Per lo stesso motivo risulta aumentato, rispetto all'ultimo triennio, il grado di pressione fiscale.

Continua la tendenza alla diminuzione dei parametri indicatori della rigidità del bilancio con un indice di rigidità strutturale del 40,94% conseguito in funzione della minore spesa di personale sostenuta rispetto agli anni precedenti da una parte (indice di rigidità della spesa per costo del personale meno 8,41% rispetto all'anno 2008 e meno 2,87% rispetto all'anno 2009– incidenza della spesa per costo del personale sulla spesa corrente meno 3,51% rispetto all'anno 2008 meno 1,39% rispetto all'anno 2009) e dal leggero aumento della spesa corrente, dall'altra.

Sul fronte della propensione agli investimenti risulta diminuita, nell'anno 2010 rispetto al triennio precedente, la parte di risorse destinate alle spese in conto capitale.

Rispetto alla capacità gestionale si rileva un lieve peggioramento nella gestione dei residui attivi correnti (+ 9,16% rispetto all'anno 2009) che è in parte giustificato dal fatto che la riscossione dell'Ici relativa alle aree edificabili cui si è sopra accennato è avvenuta nei primi mesi dell'anno 2011 determinando pertanto anche una minore velocità di riscossione delle entrate ( - 9,16% rispetto all'anno 2009); la situazione relativa alla gestione della spesa si mantiene pressoché costante attestandosi al 79,67%.

Per quanto riguarda i servizi a domanda individuale, mentre si rileva un accettabile grado di copertura nel servizio mensa scolastica (78,59%) si evidenzia un miglioramento del grado di copertura nel servizio doposcuola (+ 16,23% rispetto al 2009): l'introduzione di una tariffa per il servizio di pre-scuola ha certamente contribuito al miglioramento del grado di copertura del servizio benché lo stesso si mantenga comunque piuttosto basso (37,62%). Risulta invece totalmente coperto il servizio di illuminazione votiva.”

# **CONTROLLO DI GESTIONE**

**ESERCIZIO 2010**

Il controllo di gestione è disciplinato dagli articoli 196-197-198 e 198 bis del D.Lgs. 267/2000 (Testo Unico ordinamento Enti locali).

In particolare:

- a termini del 2° comma dell'art. 196 "il controllo di gestione è la procedura diretta a verificare lo stato di attuazione dei programmi e, attraverso l'analisi delle risorse acquisite e della comparazione tra i costi e la qualità e quantità dei servizi offerti, la funzionalità dell'organizzazione dell'Ente, l'efficacia, l'efficienza ed il livello di economicità nell'attività di realizzazione dei predetti obiettivi".;
- a termini dell'art. 197 "...il controllo di gestione presuppone la predisposizione di un piano dettagliato degli obiettivi, la rilevazione dei dati relativi ai costi ed ai proventi nonché rilevazione dei risultati raggiunti e la valutazione dei dati predetti in rapporto al piano degli obiettivi al fine di verificare il loro stato di attuazione e di misurare l'efficacia, l'efficienza ed il grado di economicità dell'azione intrapresa; esso è svolto in riferimento ai singoli servizi e centri di costo, ove previsti, verificando in maniera complessiva per ciascun servizio i mezzi finanziari acquisiti, i costi dei singoli fattori produttivi, i risultati qualitativi e quantitativi ottenuti e, per i servizi a carattere produttivo, i ricavi...";
- a termini dell'art. 198 "La struttura operativa alla quale è assegnata la funzione di controllo di gestione fornisce le conclusioni del predetto controllo agli amministratori ai fini della verifica dello stato di attuazione degli obiettivi programmati ed ai responsabili dei servizi affinché questi ultimi abbiano gli elementi necessari per valutare l'andamento della gestione dei servizi di cui sono responsabili";
- a termini dell'art. 198 bis "nell'ambito dei sistemi di controllo di gestione di cui agli articoli 196, 197 e 198 la struttura operativa alla quale è assegnata la funzione del controllo di gestione fornisce la conclusione del predetto controllo, oltre che agli amministratori ed ai responsabili dei servizi ai sensi di quanto previsto dall'art. 198, anche alla Corte dei Conti.

L'art. 55 del Regolamento di contabilità del Comune di Soriso stabilisce che l'organo preposto al controllo di gestione è il "Nucleo di controllo e di valutazione": tale organo è stato nominato con decreto sindacale del 20.01.2009.

Visto che il Ministero non ha provveduto ad emettere modelli ufficiali per la redazione del controllo di gestione e che, non essendo il Comune di Soriso tenuto ad adottare il Piano esecutivo di gestione, il controllo di gestione è stato svolto con riferimento ai singoli servizi così come definiti dalla struttura del bilancio ex D.P.R. 194/96.

Si rammenta, inoltre, che il Comune di Soriso, per l'anno 2010, non era obbligato alla tenuta della contabilità economica, in quanto tale adempimento è stato definitivamente cancellato, per i comuni con popolazione inferiore a 3.000 abitanti, dall'art. 1, comma 164, della legge 23 dicembre 2005, n. 266 (Finanziaria 2006). Pertanto, i dati trattati nel presente referto considerano i valori finanziari desunti dal rendiconto finanziario con la conseguenza che gli indicatori finalizzati a misurare l'economicità della gestione faranno riferimento ai dati di spesa e non ai dati di costo desunti dal conto economico.

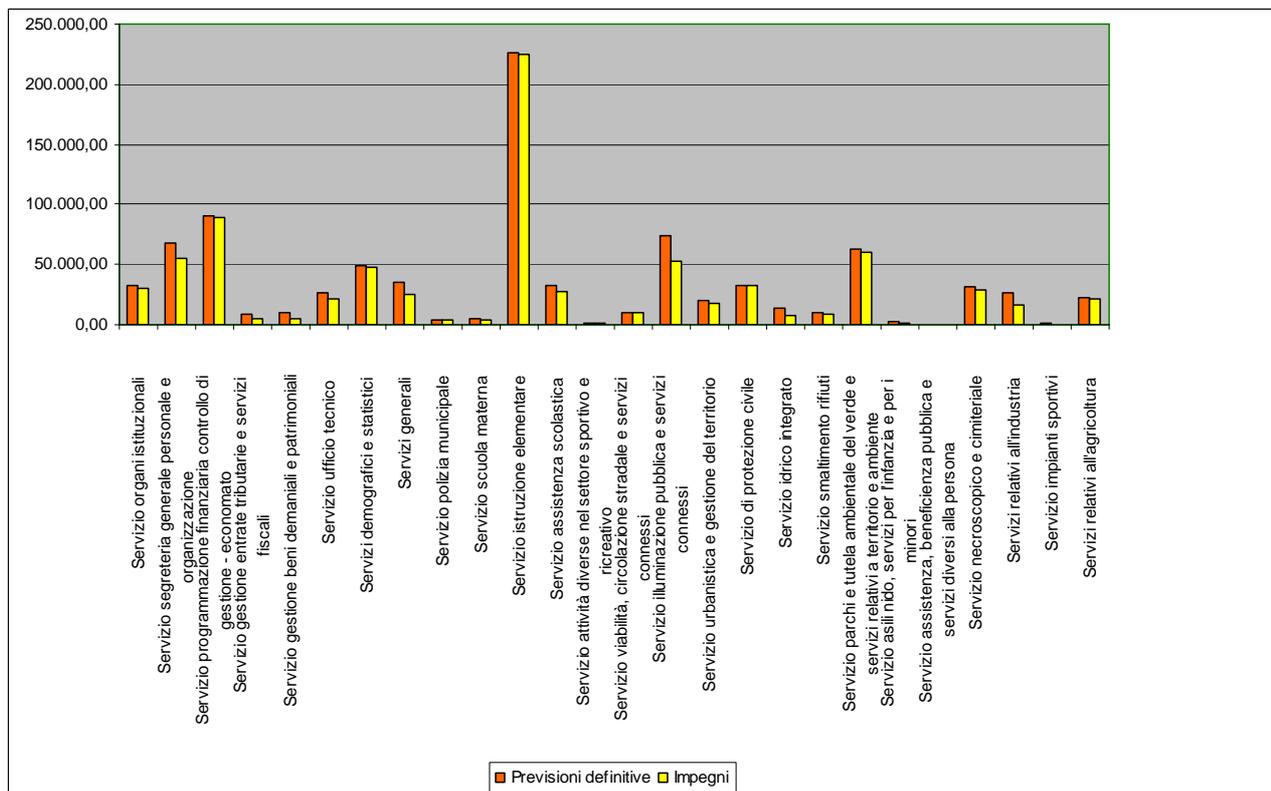
## **ANALISI DELLA SPESA PER SERVIZI**

L'analisi della spesa per servizi permette di conoscere come le risorse a disposizione dell'Ente siano state destinate a finanziare alcune aree omogenee di bisogni (servizi) piuttosto che altre, e quindi di conoscere il peso e l'importanza che l'Amministrazione dell'Ente ha attribuito alle diverse funzioni esercitate dal Comune.

Occorre tuttavia sottolineare che certe funzioni presentano una rigidità legata all'obbligo di garantire servizi istituzionali (anagrafe, segreteria, ufficio tecnico, ecc....), con la conseguenza di limitare il potere decisionale dell'Amministrazione sulle politiche di utilizzo delle risorse comunali. Nella tabella seguente sono riportati i dati finanziari della ripartizione della spesa complessiva dell'anno 2010 nei diversi servizi.

Il grafico rappresenta il confronto tra gli stanziamenti definitivi e gli impegni, alla data del 31.12.2010, suddivisi per servizi ed evidenzia la consistenza finanziaria di ogni servizio all'interno del bilancio.

<b>Servizi</b>	<b>previsioni iniziali</b>	<b>previsioni definitive</b>	<b>impegni</b>	<b>% impegnato</b>
Servizio organi istituzionali	32.630,00	32.930,00	29.879,97	90,74%
Servizio segreteria generale personale e organizzazione	58.667,00	67.227,00	55.531,35	82,60%
Servizio programmazione finanziaria controllo di gestione - economato	90.708,00	90.708,00	88.917,95	98,03%
Servizio gestione entrate tributarie e servizi fiscali	8.650,00	8.650,00	4.497,79	52,00%
Servizio gestione beni demaniali e patrimoniali	8.500,00	10.610,00	4.397,06	41,44%
Servizio ufficio tecnico	22.862,00	26.362,00	21.596,61	81,92%
Servizi demografici e statistici	48.607,00	48.607,00	47.196,35	97,10%
Servizi generali	31.628,00	35.090,00	25.599,00	72,95%
Servizio polizia municipale	2.500,00	3.200,00	3.200,00	100,00%
Servizio scuola materna	2.370,00	5.570,00	3.959,80	71,09%
Servizio istruzione elementare	213.900,00	226.456,00	224.759,43	99,25%
Servizio assistenza scolastica	30.750,00	32.650,00	27.940,52	85,58%
Servizio attività culturali	300,00	1.200,00	1.143,53	95,29%
Servizio attività diverse nel settore sportivo e ricreativo	900,00	8.721,00	7.566,82	86,77%
Servizio viabilità, circolazione stradale e servizi connessi	121.859,00	73.759,00	52.688,27	71,43%
Servizio illuminazione pubblica e servizi connessi	18.200,00	19.953,00	18.007,46	90,25%
Servizio urbanistica e gestione del territorio	800,00	32.184,00	32.157,80	99,92%
Servizio di protezione civile	7.260,00	13.460,00	8.086,29	60,08%
Servizio idrico integrato	6.457,00	10.469,00	8.964,17	85,63%
Servizio smaltimento rifiuti	62.700,00	62.700,00	59.813,80	95,40%
Servizio parchi e tutela ambientale del verde e servizi relativi a territorio e ambiente	1.300,00	2.100,00	1.407,30	67,01%
Servizio asili nido, servizi per l'infanzia e per i minori	1.440,00	480,00	472,80	98,50%
Servizio assistenza, beneficenza pubblica e servizi diversi alla persona	30.736,00	31.921,00	28.854,10	90,39%
Servizio necroscopico e cimiteriale	10.600,00	26.100,00	16.848,36	64,55%
Servizi relativi all'industria	1.500,00	1.500,00	468,00	31,20%
Servizio impianti sportivi	18.679,00	23.398,00	23.397,92	100,00%
Servizi relativi all'agricoltura		0,00	0,00	0,00%
<b>Totali</b>	<b>834.503,00</b>	<b>896.005,00</b>	<b>797.352,45</b>	<b>88,99%</b>



Si osserva una sostanziale aderenza degli impegni agli stanziamenti definitivi; la percentuale del 50% circa in meno nel “servizio gestione entrate tributarie e servizi fiscali” è da imputare alla assenza di spesa derivante da rimborsi di tributi non dovuti e alla minore spesa sostenuta per aggiornamenti delle procedure informatiche mentre, per quanto riguarda il servizio gestione beni demaniali e patrimoniali non vi è stata necessità di provvedere a interventi di manutenzione per i quali era comunque stato effettuato uno stanziamento presunto. I servizi relativi all’industria, invece, riguardano essenzialmente l’attività dello sportello unico per le attività produttive, il cui stanziamento è destinato alla corresponsione, al Comune capofila della convenzione, della quota di partecipazione stabilita per ogni pratica gestita.

## PARAMETRI DI DEFICITARIETÀ STRUTTURALE

(Decreto Ministero Interno del 24 settembre 2009)

Il comma 1 dell'art. 242 del testo unico della legge sull'ordinamento degli enti locali, approvato con il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (tuel), prevede che sono da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie gli enti locali che presentano gravi ed incontrovertibili condizioni di squilibrio, rilevabili da un'apposita tabella, da allegare al certificato sul rendiconto della gestione, contenente parametri obiettivi dei quali almeno la metà presentino valori deficitari.

1)	Valore negativo del risultato contabile di gestione superiore in termini di valore assoluto al 5 per cento rispetto alle entrate correnti (a tali fini al risultato contabile si aggiunge l'avanzo di amministrazione utilizzato per le spese di investimento)	<b>NO</b>
2)	Volume dei residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza e relativi ai titoli I e III, con esclusione dell'addizionale Irpef, superiori al 42 per cento dei valori di accertamento delle entrate dei medesimi titoli I e III, esclusi i valori dell'addizionale Irpef	<b>NO 28,10</b>
3)	Ammontare dei residui attivi di cui al titolo I e al titolo III superiore al 65 per cento (provenienti dalla gestione dei residui attivi) rapportata agli accertamenti della gestione di competenza delle entrate dei medesimi titoli I e III	<b>NO 7,40</b>
4)	Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiore al 40 per cento degli impegni della medesima spesa corrente	<b>NO 38,25</b>
5)	Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiore allo 0,5 per cento delle spese correnti	<b>NO</b>
6)	Volume complessivo delle spese di personale a vario titolo rapportato al volume complessivo delle entrate correnti desumibili dai titoli I, II e III superiori al 40 per cento per i comuni inferiori a 5.000 abitanti, superiore al 39 per cento per i comuni da 5.000 a 29.999 abitanti e superiore al 38 per cento per i comuni oltre i 29.999 abitanti (al netto dei contributi regionali nonché di altri enti pubblici finalizzati a finanziare spese di personale)	<b>NO 31,26</b>
7)	Consistenza di debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiore al 150 per cento rispetto alle entrate correnti per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo e superiore al 120 per cento per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione negativo (fermo restando il rispetto del limite di indebitamento di cui all'articolo 204 del Tuel)	<b>NO</b>
8)	Consistenza dei debiti fuori bilancio formatisi nel corso dell'esercizio superiore all'1 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti (l'indice si considera negativo ove tale soglia venga superata in tutti gli ultimi tre anni)	<b>NO</b>
9)	Eventuale esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5 per cento rispetto alle entrate correnti	<b>NO</b>
10)	Ripiano squilibri in sede di provvedimento di salvaguardia di cui all'art. 193 del Tuel riferito allo stesso esercizio con misure di alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione superiore al 5% dei valori della spesa corrente	<b>NO</b>

Tutti i parametri rientrano nei limiti di legge e pertanto l'ente non si trova in una situazione di deficitarietà strutturale.

## ANDAMENTO COMPLESSIVO DELLA GESTIONE FINANZIARIA

Il sistema di indicatori è finalizzato ad analizzare lo stato strutturale dell'Ente attraverso la definizione di rapporti tra valori finanziari e fisici o rapporti tra valori esclusivamente finanziari.

ANALISI DEI SINGOLI INDICATORI (il cui commento è rimandato alle osservazioni finali)

### Grado di autonomia

Il grado di autonomia rappresenta un indice della capacità dell'Ente di reperire le risorse necessarie al finanziamento di tutte le spese di funzionamento dell'apparato dell'Ente stesso. Le entrate correnti costituiscono le risorse destinate alla gestione dei servizi comunali; di questo importo complessivo, le entrate tributarie ed extratributarie indicano la parte direttamente o indirettamente reperita dall'Ente. I trasferimenti correnti dello Stato, regione ed altri enti formano invece le entrate derivate, quali risorse di terzi destinate a finanziare parte della gestione corrente.

L'analisi del grado di autonomia assume una crescente rilevanza in un periodo di forte decentramento e di progressiva fiscalizzazione locale. Il sistema finanziario degli enti locali, in passato basato prevalentemente sui trasferimenti statali, è ora basato sull'autonomia finanziaria degli Enti stessi, ossia sulla capacità dell'ente di reperire, con mezzi propri, le risorse da destinare al soddisfacimento dei bisogni della collettività.

$$\text{Grado di autonomia finanziaria} = \frac{\text{Entrate tributarie + extratributarie}}{\text{Entrate correnti}} = \frac{379.235,91}{598.218,84} = 63,39\%$$

*anno 2005 = 84,23% - anno 2006 = 85,96% - anno 2007 = 65,98% - anno 2008 = 62,46% - anno 2009 = 59,57%*

$$\text{Grado di autonomia impositiva} = \frac{\text{Entrate tributarie}}{\text{Entrate correnti}} = \frac{332.672,68}{598.218,84} = 55,61\%$$

*anno 2005 = 70,07% - anno 2006 = 74,94% - anno 2007 = 54,50% - anno 2008 = 52,19% - anno 2009 = 50,08%*

$$\text{Grado di dipendenza erariale} = \frac{\text{Trasferimenti correnti}}{\text{Entrate correnti}} = \frac{218.982,93}{598.218,84} = 36,60\%$$

*anno 2005 = 14,79% - anno 2006 = 14,04% - anno 2007 = 34,02% - anno 2008 = 37,54% - anno 2009 = 40,43%*

*si rileva un miglioramento di tutti gli indici relativi all'autonomia*

$$\text{Incidenza entrate tributarie su entrate proprie} = \frac{\text{Entrate tributarie}}{\text{Entrate tributarie + extratributarie}} = \frac{332.672,68}{379.235,91} = 87,72\%$$

*anno 2005 = 83,18% - anno 2006 = 87,18% - anno 2007 = 82,61% - anno 2008 = 83,55% - anno 2009 = 84,08%*

$$\text{Incidenza entrate extratributarie su entrate proprie} = \frac{\text{Entrate extratributarie}}{\text{Entrate tributarie + extratributarie}} = \frac{46.563,23}{379.235,91} = 12,28\%$$

*anno 2005 = 16,81% - anno 2006 = 12,82% - anno 2007 = 17,39% - anno 2008 = 16,45% - anno 2009 = 15,92%*

### **Pressione fiscale locale e restituzione erariale pro-capite**

Gli indicatori relativi alla pressione fiscale locale consentono di individuare l'onere che grava sul cittadino per usufruire dei servizi forniti dall'Ente. Tali indicatori, pertanto, indicano il prelievo tributario medio pro-capite.

$$\text{Pressione entrate proprie pro capite} = \frac{\text{Entrate tributarie + extratributarie}}{\text{n. abitanti}} = \frac{379.235,91}{777} = \text{€ } 488,08$$

*anno 2005 = 507,10 - anno 2006 = 514,00 - anno 2007 = 447,22 - anno 2008 = 384,62 - anno 2009 = 377,83*

$$\text{Pressione tributaria pro capite} = \frac{\text{Entrate tributarie}}{\text{n. abitanti}} = \frac{332.672,68}{777} = \text{€ } 428,15$$

*anno 2005 = 421,83 - anno 2006 = 448,12 - anno 2007 = 369,44 - anno 2008 = 321,36 - anno 2009 = 317,68*

$$\text{Trasferimenti erariali pro capite} = \frac{\text{Trasferimenti correnti}}{\text{n. abitanti}} = \frac{218.982,93}{777} = \text{€ } 281,83$$

*anno 2005 = 89,03 - anno 2006 = 83,97 - anno 2007 = 230,62 - anno 2008 = 231,16 - anno 2009 = 256,47*

### **Grado di rigidità del bilancio**

Il grado di rigidità del bilancio indica quale sia il margine di operatività per assumere nuove decisioni o iniziative economiche e finanziarie.

L'Amministrazione dell'ente, nell'utilizzo delle risorse comunali, è libera nella misura in cui il bilancio non è prevalentemente vincolato da impegni di spesa a lungo termine già assunti in precedenti esercizi. L'indicatore, pertanto, scaturisce dal confronto tra le spese correnti consolidate e le entrate correnti.

Gli indici relativi all'anno 2007, per quanto riguarda le spese di personale, non coincidono con quelli rilevati nel relativo controllo di gestione in quanto, poiché tali spese erano state calcolate con criteri differenti da quelli utilizzati per l'anno 2008, si è ritenuto opportuno, per uniformità di rilevazione, ricalcolarle utilizzando gli stessi criteri.

$$\text{Rigidità strutturale} = \frac{\text{Spese personale + rimborso mutui } 244.934,65}{\text{Entrate correnti } 598.218,84} = 40,94\%$$

*anno 2005 = 48,45% - anno 2006 = 48,82% - anno 2007 = 44,34% - anno 2008 = 49,35% - anno 2009 = 43,81%*

$$\text{Rigidità per costo personale} = \frac{\text{Spese personale } 189.793,53}{\text{Entrate correnti } 598.218,84} = 31,73\%$$

*anno 2005 = 41,36% - anno 2006 = 41,31% - anno 2007 = 37,77% - anno 2008 = 42,42% - anno 2009 = 36,99%*

$$\text{Rigidità per indebitamento} = \frac{\text{Rimborso mutui (Q.I.+ Q.C.) } 55.141,12}{\text{Entrate correnti } 598.218,84} = 6,82\%$$

*anno 2005 = 7,14% - anno 2006 = 7,46% - anno 2007 = 6,57% - anno 2008 = 7,11% - anno 2009 = 9,22%*

### **Grado di rigidità del bilancio pro-capite**

I principali fattori di rigidità a lungo termine sono il costo del personale ed il livello di indebitamento. Per calcolare il grado di rigidità del bilancio pro-capite, questi fattori sono riportati alla dimensione sociale dell'Ente individuandone la ricaduta diretta sul cittadino.

$$\text{Rigidità strutturale pro-capite} = \frac{\text{Spese personale + rimborso mutui } 244.934,65}{\text{n. abitanti } 777} = \text{€ } 315,23$$

*anno 2005 = 291,71 - anno 2006 = 291,93 - anno 2007 = 300,55 - anno 2008 = 304,98- anno 2009 = 277,89*

$$\text{Rigidità per costo personale pro-capite} = \frac{\text{Spese personale } 189.793,53}{\text{n. abitanti } 777} = \text{€ } 244,26$$

*anno 2005 = 248,74 - anno 2006 = 247,30 - anno 2007 = 256,04 - anno 2008 = 261,22- anno 2004 = 234,63*

$$\text{Rigidità per indebitamento pro-capite} = \frac{\text{Rimborso mutui (Q.I.+ Q.C.) } 55.141,12}{\text{n. abitanti } 777} = \text{€ } 70,97$$

*anno 2005 = 42,97 - anno 2006 = 44,63 - anno 2007 = 44,51 - anno 2008 = 43,76- anno 2009 = 43,25*

## Spesa del personale

L'incidenza della spesa del personale sul complesso delle spese correnti indica la dipendenza dell'Ente dal principale fattore produttivo. Infatti, l'erogazione dei servizi è essenzialmente basata sulla struttura organizzativa dell'Ente, nella quale l'onere del personale assume un'importanza preponderante su ogni altro fattore produttivo impiegato. Pertanto, la spesa per il personale è esaminata sia come costo medio pro-capite, sia come parte del costo complessivo delle spese correnti.

Nelle spese per il personale sono comprese le spese riguardanti l'incarico a professionista per la gestione dell'ufficio tecnico.

Gli indici relativi agli anni pregressi non coincidono con quelli rilevati nei precedenti controlli di gestione in quanto, poiché le spese di personale erano state calcolate con criteri differenti da quelli utilizzati per l'anno 2008 (ad esempio, per l'anno 2007, erano state escluse le spese relative al segretario comunale), si è ritenuto opportuno, per uniformità di rilevazione, ricalcolarle utilizzando gli stessi criteri.

L'art. 1, comma 562, della legge 27/12/06 n. 296, come modificato dalla legge 24/12/07, n. 244 dispone che, per gli enti non soggetti al patto di stabilità, le spese di personale, al lordo degli oneri riflessi e dell'irap, esclusi gli oneri derivanti dai rinnovi contrattuali, devono mantenersi entro i limiti della spesa sostenuta nell'anno 2004. Come rilevato dalla Corte dei Conti – sezione regionale di controllo per il Piemonte, con il parere n. 35/Par./2008 del 2/12/08, “la legge finanziaria 2008 ha novellato il citato comma 562 ...stabilendo che “eventuali deroghe...devono comunque assicurare il rispetto delle seguenti condizioni: a) che il volume complessivo della spesa per il personale in servizio non sia superiore al parametro obiettivo valido per l'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario, ridotto del 15 per cento, b) che il rapporto medio tra dipendenti in servizio e popolazione residente non superi quello determinato per gli enti in condizioni di dissesto, ridotto del 20 per cento”.”

Il Comune di Soriso, rispetto alla spesa di personale sostenuta nell'anno 2004 che, calcolata con i criteri summenzionati ammontava a € 190.045,79, ha sostenuto nell'anno 2010 una spesa di personale pari a € 189.793,53, inferiore a quella sostenuta nell'anno 2004.

	Spese personale	189.793,53	
Incidenza spesa del personale	= -----	-----	= 36,24%
sulla spesa corrente	Spesa corrente	523.654,44	

*anno 2006 = 43,08% - anno 2007 = 40,99% - anno 2008 = 42,16% - anno 2009 = 39,94%*

	Spese personale	189.793,53	
Spesa media del personale	= -----	-----	= € 31.632,25
	n. dipendenti	6	

*anno 2006 = € 31.947,10 - anno 2007 = € 32.272,66 - anno 2008 = € 33.492,12 - anno 2009 = € 30.501,72*

*si evidenzia che gli indici relativi agli anni precedenti non coincidono con quelli rilevati nei rispettivi controlli di gestione in quanto, poiché erano stati calcolati escludendo dal n. dipendenti il segretario comunale, il cui costo è però compreso nel totale della spesa, si è ritenuto opportuno, per uniformità di rilevazione, ricalcolarli comprendendo anche tale figura. Si tratta comunque di un indice puramente indicativo in quanto tra le spese di personale sono comprese anche quelle relative, ad esempio, al servizio di vigilanza effettuato in convenzione, ai lavoratori socialmente utili e ad altre spese di collaborazione che non trovano riscontro nel dato relativo al numero di dipendenti il quale comprende, oltre ai quattro dipendenti a tempo indeterminato, unicamente le figure del segretario comunale e del tecnico incaricato.*

## Propensione agli investimenti

Gli indicatori relativi alla propensione agli investimenti, seppure in un regime di marcata dipendenza finanziaria dalle erogazioni di contributi in conto capitale concesse dalla Regione e dai contributi per sviluppo investimenti erogati dallo Stato, tendono ad individuare la propensione dell'Amministrazione ad attuare una politica di investimento.

$$\text{Propensione agli investimenti} = \frac{\text{Spesa di investimento}}{\text{Spesa corrente + spesa investimento}} = \frac{237.102,80}{760.757,24} = 31,17\%$$

*anno 2005 = 16,36% - anno 2006 = 26,09% - anno 2007 = 51,64% - anno 2008 = 36,24% - anno 2009 = 48,17%*

$$\text{Investimento pro-capite} = \frac{\text{Spesa di investimento}}{\text{n. abitanti}} = \frac{237.102,80}{777} = \text{€ } 305,15$$

*anno 2005 = 117,77- anno 2006 = 207,75 - anno 2007 = 667,15 - anno 2008 = 352,12- anno 2009 = 546,03*

## Capacità gestionale

Gli indicatori relativi all'incidenza dei residui attivi e passivi correnti sono complementari agli indici di velocità di riscossione e di pagamento, In particolare:

- ✓ gli indicatori relativi all'incidenza dei residui attivi e passivi correnti, tanto più sono bassi tanto più evidenziano una buona gestione perché è volta a realizzare in tempi brevi l'incasso delle entrate e il pagamento delle spese;
- ✓ gli indicatori relativi alla velocità di riscossione delle entrate proprie e dei pagamenti delle spese correnti tanto più sono elevati tanto più esprimono una elevata capacità gestionale di realizzazione delle entrate e delle spese.

Tali indicatori sono utilizzati per evidenziare la capacità gestionale dell'Ente.

$$\text{Incidenza residui attivi correnti} = \frac{\text{Totale residui attivi titolo I + III}}{\text{Tot. accertamenti compet. Tit. I+III}} = \frac{124.038,01}{379.235,91} = 32,71\%$$

*anno 2005 = 24,55% - anno 2006 = 26,98% - anno 2007 = 21,55% - anno 2008 = 32,06%- anno 2009 = 23,55%*

$$\text{Incidenza residui passivi correnti} = \frac{\text{Totale residui passivi titolo I}}{\text{Tot. impegni competenza Tit. I}} = \frac{106.457,69}{523.654,44} = 20,33\%$$

*anno 2005 = 19,76% - anno 2006 = 17,11% - anno 2007 = 22,62% - anno 2008 = 18,95% - anno 2009 = 19,83%*

	Riscossioni titolo I + III	255.197,90		
Velocità riscossione entrate proprie	= -----	-----	=	67,29%
	Accertamenti Tit. I + III	379.235,91		

*anno 2005 = 75,45% - anno 2006 = 73,02% - anno 2007 = 78,45% - anno 2008 = 67,93% - anno 2009 = 76,45%*

	Pagamenti titolo I	417.196,75		
Velocità pagamenti spesa corrente	= -----	-----	=	79,67%
	Impegni titolo I	523.654,44		

*anno 2005 = 80,24% - anno 2006 = 82,89% - anno 2007 = 77,38% - anno 2008 = 81,05% - anno 2009 = 80,17%*

## **VALUTAZIONE DEI PROGRAMMI**

### **Premessa**

Il Comune di Soriso non è obbligato alla tenuta del Piano Esecutivo di Gestione. Pertanto, gli obiettivi sono delineati nella Relazione Previsionale e Programmatica approvata dal Consiglio comunale con deliberazione n. 1 del 27.04.2010.

La valutazione dei programmi contenuti nella Relazione Previsionale e Programmatica è stata effettuata analizzando:

lo stato di realizzazione dei programmi che si evince dalla percentuale di scostamento tra la previsione di bilancio e l'impegno effettivo di spesa;

il grado di ultimazione dei programmi che emerge dalla differenza tra l'impegno di spesa e il pagamento della relativa obbligazione.

### **Stato di realizzazione dei programmi**

Lo stato di realizzazione dei programmi rappresenta l'indicatore più semplice per valutare il grado di efficacia della programmazione attuata nell'esercizio e fornisce un'immediata immagine del volume di risorse attivate durante l'esercizio per finanziare progetti di spesa.

Lo stato di realizzazione è determinato come percentuale impegnata rispetto agli stanziamenti di spesa.

Per esprimere un giudizio complessivo sulla realizzazione dei programmi si sono disaggregate le due componenti elementari di ogni programma: la spesa corrente e la spesa in conto capitale in quanto qualsiasi valutazione non può prescindere dall'importanza di questi elementi per i seguenti motivi:

- a) la realizzazione degli investimenti spesso dipende da fattori esterni come possono essere contributi in conto capitale concessi dalla Regione e dallo Stato, pertanto, un basso grado di realizzazione degli stessi investimenti può dipendere dalla mancata concessione dei suddetti contributi oppure, come nel caso concreto, dalla impossibilità di realizzare la prevista alienazione di immobile a causa della difficoltà di reperire acquirenti interessati alle particolari caratteristiche dello stesso. In sostanza, la bassa percentuale di realizzazione dei programmi che prevedono l'attuazione degli investimenti non è l'unico elemento da considerare per esprimere un giudizio sullo stato di realizzazione delle opere pubbliche;
- b) la realizzazione delle spese correnti, invece, dipende dalla capacità del Comune di acquisto dei fattori produttivi. Quindi, la percentuale di realizzazione della spesa corrente è un elemento sicuramente più rappresentativo del grado di efficacia dell'azione avviata.

Pertanto, la disaggregazione dei programmi nelle singole componenti elementari consente di verificare se il grado di ultimazione del singolo programma sia generalizzato o se sia concentrato su una delle due componenti.

Di seguito sono riportate le tabelle riepilogative dello stato di attuazione dei programmi di cui la prima complessiva e le successive suddivise per le spese correnti e le spese in conto capitale.

## Sintesi dello stato di realizzazione dei programmi

### Riepilogo totale

Denominazione programmi	Stanziameti finali	Impegni	% impegnato
1. Amministrazione generale	305.964,00	262.346,51	85,74%
2. Istruzione pubblica, cultura e beni culturali	265.876,00	257.803,28	96,96%
3. Settore sportivo e ricreativo	32.119,00	30.964,74	96,41%
4. Gestione del territorio	233.545,00	200.043,00	85,66%
5. Settore sociale	58.501,00	46.194,92	78,96%
Totale dei programmi	896.005,00	797.352,45	88,99%

### Spesa corrente

Denominazione programmi	Stanziameti finali	Impegni	% impegnato
1. Amministrazione generale	300.463,00	257.012,33	85,54%
2. Istruzione pubblica, cultura e beni culturali	49.620,00	41.547,28	83,73%
3. Settore sportivo e ricreativo	8.721,00	7.566,82	86,77%
4. Gestione del territorio	208.122,00	176.333,09	84,73%
5. Settore sociale	53.501,00	41.194,92	77,00%
Totale dei programmi	620.427,00	523.654,44	84,40%

### Spesa conto capitale

Denominazione programmi	Stanziameti finali	Impegni	% impegnato
1. Amministrazione generale	2.121,00	1.954,80	92,16%
2. Istruzione pubblica, cultura e beni culturali	216.256,00	216.256,00	100,00%
3. Settore sportivo e ricreativo	9.100,00	9.100,00	100,00%
4. Gestione del territorio	6.503,00	4.792,00	73,69%
5. Settore sociale	5.000,00	5.000,00	100,00%
Totale dei programmi	238.980,00	237.102,80	99,21%

Le finalità da conseguire previste nella Relazione Previsionale e Programmatica sono state complessivamente raggiunte. Mentre la gestione di parte corrente fa rilevare una percentuale complessiva di realizzazione dei programmi pari al 84,40%, si riscontra nella gestione delle risorse destinate agli investimenti una percentuale di realizzazione pressoché totale (99,21%).

Il grado di ultimazione dei programmi è determinato come rapporto tra gli impegni di spesa, assunti a carico di ogni programma, e i corrispondenti pagamenti verificatisi nell'esercizio. L'analisi del grado di ultimazione dei programmi è finalizzato a valutare il grado di efficienza in quanto, riuscire ad ultimare il procedimento di spesa fino al completo pagamento dei debiti maturati, è sicuramente un indicatore da considerare per valutare l'efficienza dell'organizzazione.

Ovviamente anche in questo caso è importante la distinzione tra le spese correnti e le spese in conto capitale, poiché sono destinate a raggiungere degli obiettivi diversi e presuppongono dei tempi di realizzazione differenti.

### **Sintesi del grado di ultimazione dei programmi**

#### **Riepilogo totale**

<b>Denominazione programmi</b>	<b>Impegni</b>	<b>Pagamenti</b>	<b>% Pagato</b>
1. Amministrazione generale	262.346,51	225.863,81	86,09%
2. Istruzione pubblica, cultura e beni culturali	257.803,28	37.287,80	14,46%
3. Settore sportivo e ricreativo	30.964,74	21.564,74	0,00%
4. Gestione del territorio	200.043,00	141.331,11	70,65%
5. Settore sociale	46.194,92	36.747,30	79,55%
<b>Totale dei programmi</b>	<b>797.352,45</b>	<b>462.794,76</b>	<b>58,04%</b>

#### **Spesa corrente**

<b>Denominazione programmi</b>	<b>Impegni</b>	<b>Pagamenti</b>	<b>% Pagato</b>
1. Amministrazione generale	257.012,33	220.529,63	85,81%
2. Istruzione pubblica, cultura e beni culturali	41.547,28	35.031,80	84,32%
3. Settore sportivo e ricreativo	7.566,82	7.266,82	96,04%
4. Gestione del territorio	176.333,09	117.621,20	66,70%
5. Settore sociale	41.194,92	36.747,30	89,20%
<b>Totale dei programmi</b>	<b>523.654,44</b>	<b>417.196,75</b>	<b>79,67%</b>

#### **Spesa conto capitale**

<b>Denominazione programmi</b>	<b>Impegni</b>	<b>Pagamenti</b>	<b>% Pagato</b>
1. Amministrazione generale	1.954,80	1.954,80	100,00%
2. Istruzione pubblica, cultura e beni culturali	216.256,00	2.256,00	1,04%
3. Settore sportivo e ricreativo	9.100,00	0,00	0,00%
4. Gestione del territorio	4.792,00	4.792,00	100,00%
5. Settore sociale	5.000,00	0,00	0,00%
<b>Totale dei programmi</b>	<b>237.102,80</b>	<b>9.002,80</b>	<b>3,80%</b>

## SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE

### **MENSA SCOLASTICA**

Il servizio di mensa scolastica riguarda gli alunni della scuola elementare.

#### **Dati fisici**

n. bambini fruitori mensilmente

n. pasti erogati mensilmente

<b> mese</b>	<b> n. bambini</b>	<b> n. pasti</b>
Gennaio	23	230
Febbraio	26	301
Marzo	25	334
Aprile	23	238
Maggio	25	315
Giugno	23	116
Luglio	0	0
Agosto	0	0
Settembre	20	163
Ottobre	22	275
Novembre	21	266
Dicembre	22	214
<b>Totale</b>		<b>2.452</b>

#### **Struttura organizzativa**

Il servizio di mensa scolastica è gestito tramite appalto esterno.

Il personale addetto al servizio riguarda n. 1 istruttore direttivo cat. D2 al 3%

#### **Analisi economico-finanziaria**

<b>Proventi/entrate (A):</b>	
a) da utenti	12.719,00
b) contributi	162,50
c) rimborsi per personale scolastico	455,48
<b>Totale proventi (a+b)</b>	<b>13.336,98</b>
<b>Costi/spese (B):</b>	
a) personale	1.400,00
b) prestazioni di servizi:	
fornitura pasti e acqua	10.628,45
assistenza	4.941,67
<b>totale costi diretti (a+b)</b>	<b>16.970,12</b>
<b>Margine netto (A) - (B)</b>	<b>- 3.633,14</b>
<b>% copertura del servizio</b>	<b>78,59%</b>

indici  
anno  
2010

indici  
anno  
2009

indici  
anno  
2008

indici  
anno  
2007

indici  
anno  
2006

indici  
anno  
2005

## Indicatori finanziari

Incidenza proventi refezione	Proventi refezione	13.336,98	42,63	42,05%	37,18%	32,16%	21,49%	19,50%
	Proventi da servizi (tit. 3 cat. 1)	31.281,16						

Provento a pasto	Proventi da tariffe	12.719	€ 5,19	€ 5,00	€ 5,00	€ 5,00	€ 5,00	€ 5,00
	n. pasti	2.452						

## Indici di efficienza

Costo unitario di produzione	Costo totale del servizio	16.970,12	€ 6,92	€ 7,35	€ 6,90	€ 6,23	€ 7,49	€ 8,30
	n. pasti erogati	2.452						

## Indici di economicità

Grado di copertura da tariffe	Proventi da tariffe	12.719	74,95%	68,06%	72,44%	80,28%	66,72%	60,26%
	Costo totale del servizio	16.970,12						

Grado di copertura totale	Proventi del servizio	13.336,98	78,59%	71,91%	75,05%	81,28%	67,70%	61,22%
	Costo totale del servizio	16.970,12						

Carico sulla collettività pro capite	Costo a carico del bilancio	3.633,14	€ 4,67	€ 6,05	€ 4,99	€ 3,17	€ 4,80	€ 6,16
	n. abitanti	777						

## Indici di efficacia

Grado di soddisfacimento domanda potenziale	Domande presentate	26	6,50%	61,90%	62,22%	51,22%	45,95%	56,52%
	Residenti in età scolastica	40						

Grado di soddisfacimento domanda effettiva	Domande soddisfatte	26	100%	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%
	Domande presentate	26						

## SERVIZIO PRE E DOPO - SCUOLA

### Dati fisici

n. alunni iscritti 16

### Struttura organizzativa

Il servizio prescuola è gestito mediante convenzione con la Direzione Didattica e il servizio doposcuola è gestito mediante appalto a una società di servizi.

Il personale addetto al servizio riguarda n. 1 istruttore direttivo cat. D2 al 1%

### Analisi economico-finanziaria

<b>Proventi/entrate (A):</b>	
a) da utenti	3.515,00
b) contributi	----
<b>Totale proventi (a+b)</b>	<b>3.515,00</b>
<b>Costi/spese (B):</b>	
a) personale	460,00
b) acquisto beni	-----
c) prestazioni di servizi:	8.882,93
<b>totale costi diretti (a+b+c)</b>	<b>9.342,93</b>
<b>Margine netto (A) - (B)</b>	<b>- 5.827,93</b>
<b>% copertura del servizio</b>	<b>37,62%</b>

			indici anno 2010	indici anno 2009	indici anno 2008	indici anno 2007	
<b>Indicatori finanziari</b>	<b>Incidenza proventi servizio doposcuola</b>	Proventi servizio doposcuola	3.515,00	<b>11,24%</b>	8,22%	8,99%	8,39%
		Proventi da servizi (tit. 3 cat. 1)	31.281,16				
<b>Provento a iscrizione</b>	-----	Proventi da tariffe	3.515,00	<b>€ 206,76</b>	€ 215,00	€ 164,70	€ 170,00
		n.iscritti	17				

### Indici di efficienza

<b>Costo unitario di produzione</b>	-----	Costo totale del servizio	9.342,93	<b>€ 549,58</b>	€ 788,07	€ 446,76	€ 450,23
		n.iscritti	17				

### Indici di economicità

<b>Grado di copertura del servizio</b>	-----	Proventi da tariffe	3.515,00	<b>37,62</b>	21,39%	36,87%	37,76%
		Costo totale del servizio	9.342,93				
<b>Carico sulla collettività pro capite</b>	-----	Costo a carico del bilancio	5.827,93	<b>€ 7,50</b>	€ 11,12	€ 6,22	€ 5,91
		n. abitanti	777				

### Indici di efficacia

<b>Grado di soddisfacimento domanda potenziale</b>	-----	Domande presentate	17	<b>42,50%</b>	33,33%	37,78%	39,0%
		Residenti in età scolastica	40				
<b>Grado di soddisfacimento domanda effettiva</b>	-----	Domande soddisfatte	17	<b>100%</b>	100,00%	100,00%	100,00%
		Domande presentate	17				

Non sono presenti i dati relativi agli anni 2005-2006 in quanto il servizio è oggetto di rilevazione a partire dall'anno 2007.

## **ILLUMINAZIONE VOTIVA**

Il servizio di illuminazione votiva è svolto in gestione diretta.

### **Dati fisici**

n. luci installate 257

### **Struttura organizzativa**

Il personale addetto al servizio riguarda n. 1 istruttore direttivo cat. D6 al 3% e un operaio cat. B4 al 4%

### **Analisi economico-finanziaria**

<b>Proventi/entrate (A):</b>	
a) da utenti (al netto di iva)	4.656,00
b) contributi	----
<b>Totale proventi (a+b)</b>	<b>4.656,00</b>
<b>Costi/spese (B):</b>	
a) personale	3.500,00
b) acquisto beni	0
c) prestazioni di servizi:	
energia elettrica	750,00
canone software gestionale	156,00
<b>totale costi diretti (a+b+c)</b>	<b>4.406,00</b>
<b>Margine netto (A) - (B)</b>	<b>+ 250,00</b>
<b>% copertura del servizio</b>	<b>105,67 %</b>

indici anno 2010	indici anno 2009	indici anno 2008	indici anno 2007	indici anno 2006	indici anno 2005
------------------------	------------------------	------------------------	------------------------	------------------------	------------------------

## Indicatori finanziari

<b>Incidenza proventi illuminazione votiva</b>	Proventi illuminazione votiva	4.656,00	<b>14,88%</b>	13,92%	10,33%	9,65%	9,06%	8,57%
	Proventi da servizi (tit. 3 cat. 1)	31.281,16						

<b>Provento a luce</b>	Proventi da tariffe	4.656,00	<b>€ 18,12</b>	€ 15,00	€ 12,00	€ 12,13	€ 12,52	€ 12,57
	n. luci	257						

## Indici di efficienza

<b>Costo unitario di produzione</b>	Costo totale del servizio	4.406,00	<b>€ 17,14</b>	€ 17,68	€ 14,36	€ 4,34	€ 14,02	€ 12,49
	n. luci	257						

## Indici di economicità

<b>Grado di copertura del servizio</b>	Proventi da tariffe	4.656,00	<b>105,67%</b>	84,98%	83,53%	84,57%	89,31%	100%
	Costo totale del servizio	4.406,00						

<b>Carico sulla collettività pro capite</b>	Costo a carico del bilancio	0	<b>0,00%</b>	€ 0,90	€ 0,82	€ 0,75	0,51%	0,00%
	n. abitanti	770						

## Indici di efficacia

<b>Grado di soddisfacimento domanda potenziale</b>	Domande presentate	257	<b>57,37%</b>	60,18%	62,18%	60,70%	60,81%	60,33%
	n. sepolture	448						

<b>Grado di soddisfacimento domanda effettiva</b>	Domande soddisfatte	257	<b>100%</b>	100%	100%	100%	100%	100%
	Domande presentate	257						

## Osservazioni finali:

Si rileva che il maggior grado di autonomia finanziaria e impositiva dell'Ente è dovuto, per massima parte, alla attività di recupero dell'ICI sulle aree edificabili relativa agli anni dal 2006 al 2009; per contro si è ottenuta, naturalmente, una diminuzione del grado di dipendenza erariale. Per lo stesso motivo risulta aumentato, rispetto all'ultimo triennio, il grado di pressione fiscale.

Continua la tendenza alla diminuzione dei parametri indicatori della rigidità del bilancio con un indice di rigidità strutturale del 40,94% conseguito in funzione della minore spesa di personale sostenuta rispetto agli anni precedenti da una parte (indice di rigidità della spesa per costo del personale meno 8,41% rispetto all'anno 2008 e meno 2,87% rispetto all'anno 2009– incidenza della spesa per costo del personale sulla spesa corrente meno 3,51% rispetto all'anno 2008 meno 1,39% rispetto all'anno 2009) e dal leggero aumento della spesa corrente, dall'altra.

Sul fronte della propensione agli investimenti risulta diminuita, nell'anno 2010 rispetto al triennio precedente, la parte di risorse destinate alle spese in conto capitale.

Rispetto alla capacità gestionale si rileva un lieve peggioramento nella gestione dei residui attivi correnti (+ 9,16% rispetto all'anno 2009) che è in parte giustificato dal fatto che la riscossione dell'Ici relativa alle aree edificabili cui si è sopra accennato è avvenuta nei primi mesi dell'anno 2011 determinando pertanto anche una minore velocità di riscossione delle entrate ( - 9,16% rispetto all'anno 2009); la situazione relativa alla gestione della spesa si mantiene pressoché costante attestandosi al 79,67%.

Per quanto riguarda i servizi a domanda individuale, mentre si rileva un accettabile grado di copertura nel servizio mensa scolastica (78,59%) si evidenzia un miglioramento del grado di copertura nel servizio doposcuola (+ 16,23% rispetto al 2009): l'introduzione di una tariffa per il servizio di pre-scuola ha certamente contribuito al miglioramento del grado di copertura del servizio benché lo stesso si mantenga comunque piuttosto basso (37,62%). Risulta invece totalmente coperto il servizio di illuminazione votiva.

In conformità all'art 198 del D.Lgs. 267 del 18 agosto 2000, copia del presente elaborato viene trasmesso agli Amministratori comunali e ai Responsabili dei servizi.

Soriso,

I componenti del Nucleo di valutazione:

f.to dr. Fabio Medina

f.to dr. Michele Francesco Sacchi

f.to dr.ssa Emanuela Maria Costa

Letto, approvato e sottoscritto.

IL VICE SINDACO  
(f.to Felice Monti)

IL SEGRETARIO COMUNALE  
(f.to dott.ssa Emanuela Maria Costa)

=====

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che copia della deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune per 15 giorni consecutivi a partire dalla data del ..... ai sensi dell'art. 124 del Decreto Legislativo 267/2000.

Soriso li

IL SEGRETARIO COMUNALE  
(f.to dott.ssa Emanuela Maria Costa)

=====

Per copia conforme all'originale.

Soriso li,

IL SEGRETARIO COMUNALE  
(dott.ssa Emanuela Maria Costa)

=====

DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITA'

Il sottoscritto Segretario comunale, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il \_\_\_\_\_, decorsi 10 giorni dalla pubblicazione ai sensi dell'art. 134, comma 3, del Decreto Legislativo n. 267/2000.

Soriso li

IL SEGRETARIO COMUNALE  
(dott.ssa Emanuela Maria Costa)

=====

